



**REGIONE TOSCANA Giunta
Regionale
Direzione Ambiente ed Energia**

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208
del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Ditta IROM S.r.l.

impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI)

Parere istruttorio conclusivo (PIC)



Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1- L'IMPIANTO..... | 3 |
| 1.1 Descrizione del sito..... | 3 |
| 2- RIFIUTI..... | 4 |
| 2.1 Descrizione attività..... | 4 |
| 2.2 Lavorazioni..... | 5 |
| 2.3 PRESCRIZIONI RIFIUTI..... | 8 |
| 3- EMISSIONI SONORE..... | 10 |
| 3.1 Prescrizioni..... | 11 |
| 4- EMISSIONI INQUINANTI NELL'ATMOSFERA..... | 11 |
| 4.1 Prescrizioni..... | 12 |
| 5- EMISSIONI IDRICHE..... | 13 |
| 5.1 Descrizione..... | 13 |
| 6- DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CHIUSURA DELL'IMPIANTO:..... | 23 |
| TABELLA 1: RIFIUTI IN INGRESSO..... | 24 |
| TABELLA 2: RIFIUTI PRODOTTI ED IN USCITA DALL'IMPIANTO..... | 30 |
| TABELLA 3: MATERIALI PRODOTTI ED IN USCITA DALL'IMPIANTO..... | 37 |



1- L'IMPIANTO

1.1 Descrizione del sito

L'impianto è collocato nell'ambito dell'insediamento industriale dei Fosci, che si sviluppa essenzialmente fra il corso del Torrente Foci e la S.P. n. 1 di San Gimignano.

Le operazioni svolte sono:

- la messa in riserva (operazione R13 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006),
- il recupero (operazione R4 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006),
- lo scambio (operazione R12 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006),
- il deposito preliminare (operazione D15 di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006), per le varie tipologie di rifiuti non pericolosi, con recupero di rottami metallici.

L'impianto in esame è costituito da:

1. aree coperte e non coperte, adibite al trattamento e allo stoccaggio dei rifiuti,
2. un edificio destinato ad uffici,
3. ulteriori spazi di servizio.

La Ditta IROM s.r.l. ha la piena disponibilità dell'area interessata dall'impianto.

L'impianto occupa in pianta complessivamente una superficie di circa 2.130 mq, di cui:

- Circa 1.140 mq di piazzali esterni, impermeabilizzati con cemento industriale da esterni con finitura superficiale al quarzo, dedicati al transito ed alla manovra dei mezzi;
- Circa 855 mq coperti, costituiti da una tettoia di dimensioni esterne 40,90x20,90 m, costituita da pilastri e travi del tipo prefabbricato in CAV, lasciati a vista e tinteggiati in colore grigio. La copertura è del tipo prefabbricato con travi a Y e soprastanti lastre in fibrocemento ondulato. La struttura è parzialmente tamponata. La pavimentazione sotto tettoia è anch'essa finita in cemento industriale.
- Circa 48 mq coperti, costituiti dalla palazzina che comprende i locali uffici e servizi, distribuita su tre livelli, con struttura portante orizzontale e verticale con profilati di acciaio, tamponatura esterna in muratura di blocchi in calcestruzzo vibrocompresso con finitura splittata ed in doppio colore. Le dimensioni interne del corpo uffici sono conformi alle norme igienico-sanitarie in vigore;

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 3 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



- Circa 85 mq di area a verde o di completamento, non interessata da attività di gestione rifiuti.

L'impianto si trova nella particella catastale n. 698 del Foglio n. 17 del Comune di Poggibonsi.

Il lotto è completamente recintato. Sul lato nord, fronte strada, è installata una recinzione metallica dotata di 2 cancelli ad apertura scorrevole: tali cancelli costituiscono accessi diretti ed esclusivi su via Campania, il resto del lato fronte strada è delimitato da pali con rete elettrosaldata. Sul lato ovest la recinzione è costituita da pali con rete metallica su muro in cemento di circa 100 cm, sul lato est solo da pali e rete elettrosaldata su cordolo perimetrale di 20 cm. Sul lato sud l'impianto è delimitato da barriere in cemento, che integrano la recinzione a rete.

2- RIFIUTI

Le operazioni eseguite sono fondamentalmente R12 e R13, mentre l'R4 è rimasta per quelle tipologie nelle quali si ricercano e si ricavano rifiuti metallici, per poter concludere il ciclo rifiuti.

La Ditta effettua l'End of Waste su ferro, alluminio, acciaio e rame seguendo le indicazioni delle norme UE 333/2011 e 715/2013.

Marginalmente è previsto anche il deposito preliminare di specifiche tipologie.

La Ditta è autorizzata a ricevere in ingresso i rifiuti e le relative quantità riportate nelle sottostanti tabelle.

È previsto uno stoccaggio istantaneo complessivo di massimo 278,2 t di rifiuti ed un quantitativo massimo annuo di gestione rifiuti pari a 10.110 t/anno, così come riportato nella tabella 1 riportata in calce al presente allegato tecnico.

2.1 Descrizione attività

Alcuni CER sono sottoposti alle successive operazioni di recupero (R4) che ne determineranno il passaggio dallo status di rifiuto a quello di materiale End of Waste (o Materia Prima Seconda). Tali attività consistono principalmente nella riduzione volumetrica tramite cesoia o con attrezzature manuali ed in ulteriori controlli delle materie prodotte al fine di garantire il raggiungimento di specifici standard qualitativi e portare a compimento il processo di recupero secondo quanto

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 4 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



disposto dal Reg. UE 333/2011 e dal p.to 3.2 del D.M. 05/02/1998 (ed anche dal Reg. UE 715/2013 per il rame).

Per le altre tipologie di rifiuti (o per quelle partite di metalli di cui non risulta possibile o opportuno completare internamente il ciclo di recupero) le frazioni selezionate saranno stoccate nelle rispettive aree di stoccaggio e successivamente avviate verso impianti di recupero esterni per completarne il ciclo di recupero. In questo secondo caso (R12), le operazioni di cernita, selezione, riduzione volumetrica e successivo raggruppamento in tipologie omogenee, poiché in qualche modo determinano il cambiamento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, comportano la modifica della famiglia di appartenenza del catalogo Europeo dei CER (passaggio alla famiglia 19xxxx).

L'elenco dei CER in uscita e dei materiali prodotti risultano nelle tabella 2 e tabella 3 riportate in calce al presente allegato tecnico.

2.2 Lavorazioni

I rifiuti in ingresso vengono scaricati nelle rispettive aree di scarico e lavorazione, suddivise in base alla tipologia dei rifiuti che sono destinate ad accogliere.

In alcuni casi i rifiuti suddetti, prima di essere sottoposti ai vari trattamenti, saranno preliminarmente sottoposti a messa in riserva (R13) nelle rispettive aree. Nella maggior parte dei casi, invece, le diverse tipologie di rifiuti (ad eccezione di quelle destinate al solito deposito preliminare D15, le quali saranno direttamente spostate nelle rispettive aree di stoccaggio) verranno sottoposte alle operazioni di recupero previste nelle rispettive aree di scarico e lavorazione.

Per i metalli ferrosi e non ferrosi, le frazioni selezionate e raggruppate potranno essere direttamente sottoposte alle successive operazioni di recupero (R4) che ne determineranno il passaggio dallo status di rifiuto a quello di materiale End of Waste (o Materia Prima Seconda). Tali attività consisteranno principalmente nella riduzione volumetrica tramite cesoia o con attrezzature manuali ed in ulteriori controlli delle materie prodotte al fine di garantire il raggiungimento di specifici standard qualitativi e portare a compimento il processo di recupero secondo quanto disposto dal Reg. UE 333/2011 e dal p.to 3.2 del D.M. 05/02/1998 (o eventualmente, in caso di successiva certificazione, anche dal Reg. UE 715/2013 per il rame).

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 5 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

Per le altre tipologie di rifiuti (o per quelle partite di metalli di cui non risulta possibile o opportuno completare internamente il ciclo di recupero) le frazioni selezionate saranno stoccate nelle rispettive aree di stoccaggio e successivamente avviate verso impianti di recupero esterni per completarne il ciclo di recupero. In questo secondo caso, le operazioni di cernita, selezione, riduzione volumetrica e successivo raggruppamento in tipologie omogenee, poiché in qualche modo determinano il cambiamento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, comportano la modifica della famiglia di appartenenza del catalogo Europeo dei CER (passaggio alla famiglia 19xxxx).

Ad esempio, le varie tipologie di metalli cerniti e selezionati da rifiuti misti derivanti da attività di demolizione (famiglia 17xxxx) saranno raggruppati tra di loro e/o con i rifiuti in ingresso delle relative tipologie merceologiche, modificandone i codici CER di ingresso in uno dei rispettivi codici CER della famiglia 19 (191202 e 191203). Una volta raggiunti i quantitativi ottimali, per ogni tipologia omogenea stoccata verrà organizzato un trasporto verso le rispettive filiere di recupero.

La disposizione dei sistemi di stoccaggio dei rifiuti e l'organizzazione delle aree di lavorazione sono rappresentati nell'Allegato 2 aggiornato a Marzo 2019 degli elaborati progettuali.

Se i rifiuti in ingresso si presenteranno già relativamente omogenei o preventivamente selezionati, e quindi non necessiteranno di nessun trattamento preliminare o al limite di una semplice riduzione volumetrica, questi verranno avviati direttamente alla messa in riserva (R13) nelle aree dedicate; in questo caso, non venendo alterate le caratteristiche chimico fisiche dei materiali, non sarà necessaria nessuna modifica di CER, che rimarrà pertanto uguale a quello di ingresso.

La parte di scarto, non separabile e recuperabile, che può derivare dalla lavorazione, verrà stoccato in un cassone dedicato ai sovvalli e destinato a successivo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

In mancanza di un codice più adeguato, i sovvalli prodotti verranno identificati con il codice 191212.

I veicoli fuori uso arrivano già in forma bonificata e compattata. L'unica attività effettuata presso la Irom prevede una ulteriore riduzione volumetrica utilizzando la cesoia in modo da poter effettuare una cernita delle parti plastiche e non ferrose eventualmente presenti ed una selezione delle parti metalliche, prima dell'invio alle destinazioni finali.

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 6 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

I rifiuti che entrano come D15, ovvero come solo deposito preliminare, vengono inviati tal quali alle destinazioni finali in quanto vengono solamente riuniti in contenitori dedicati e successivamente inviati a smaltimento.

Tutte le apparecchiature fuori uso una volta accettate e scaricate nell'area di pertinenza vengono smontate più possibile; questo allo scopo di poter effettuare una cernita delle componenti per minimizzare la quantità di scarti da inviare alle discariche e massimizzare la quantità di materiale selezionato da inviare a centri specializzati per il recupero o direttamente all'EoW se si tratta di metalli per cui l'azienda è autorizzata. Le diverse frazioni vengono quindi avviate ai rispettivi cicli interni di recupero oppure raggruppate con le corrispondenti tipologie di rifiuto (previa modifica del codice CER in un codice della famiglia 19 XX XX). I componenti derivanti dal disassemblaggio dei RAEE (quali ad esempio i motori elettrici) assumono il codice CER relativo (160216) e sono stoccati nella rispettiva area.

Le aree di trattamento coincidono generalmente con le aree di conferimento. È inoltre presente un'area di lavorazione polifunzionale, dotata di prese elettriche, nella quale sono lavorati i cavi con la macchina spelacavi, disassemblati i RAEE, oppure svolte le operazioni di trattamento che comportano l'utilizzo di utensileria ad azionamento elettrico. Le aree sono individuate da cartellonistica idonea.

Per alcune tipologie di metalli vengono inoltre messe in atto specifiche procedure in modo da poter rendere tali materiali rispondenti ai requisiti dell'EoW.

Le specifiche e le modalità di recupero sono conformi a quanto previsto dalla UNI EN 15088 e dal Reg. 333/2011, per il quale la ditta si è certificata, e portano pertanto alla produzione di materiale End of Waste.

Per quanto riguarda il rame, poiché la ditta ha provveduto ad adeguarsi e certificarsi anche ai sensi del Reg. 715/2013, le specifiche e le modalità di recupero sono conformi a quanto previsto dal suddetto regolamento.

I quantitativi massimi autorizzati e i quantitativi di stoccaggio istantaneo sono divisi per gruppo merceologico e non per singolo codice CER; nel caso in cui un codice sia presente in più di un gruppo merceologico (es. 120103), dovrà essere specificata l'origine del rifiuto stesso per poterlo

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 7 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



posizionare chiaramente all'interno del perimetro dell'area e i quantitativi rientrano quindi nel quantitativo del gruppo merceologico di appartenenza.

In merito ai rifiuti RAEE codice CER 16.02.14 si specifica che i trattamenti effettuati presso lo stabilimento riguardano esclusivamente le parti metalliche e ferrose e non riguardano le parti elettriche.

I componenti derivanti dal disassemblaggio dei RAEE (quali ad esempio i motori elettrici) prenderanno il codice CER relativo 160216 e saranno stoccati nella rispettiva area. Dei materiali derivanti dalla sbucciatura dei cavi, le diverse frazioni verranno avviate ai rispettivi cicli interni di recupero oppure raggruppate con le corrispondenti tipologie di rifiuto previa modifica del codice CER in un codice della famiglia 19XXXX (191203 per i metalli, 191204 per la parte plastica ecc.).

2.3 PRESCRIZIONI RIFIUTI

1. Sia garantita, tramite apposizione di idonea cartellonistica ed etichettatura, la corretta identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in corso di lavorazione ed in uscita, e dei materiali e prodotti "End of waste" ottenuti dalle operazioni recupero dei rifiuti, nonché delle materie prime;
2. Il conferimento dei rifiuti identificati con codice CER 20 XX XX è subordinato alla stipula di convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani;
3. Ai rifiuti ottenuti dall'operazione R12, nel caso si determini il cambiamento della natura o della composizione iniziale, devono essere attribuiti CER della famiglia 19 XX XX;
4. I rifiuti ottenuti dalle operazioni di recupero R12 siano destinati ad altri impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R11 in grado di chiudere il processo di recupero;
5. I sovralli in ingresso, identificati con il codice 19XXXX potranno essere conferiti in impianto solo se provenienti da trattamenti diversi da quelli effettuati in impianto; per questi rifiuti non potrà essere effettuata la sola operazione R13 qualora provengano da impianti dove non hanno subito alcun trattamento e quindi da un precedente R13;
6. Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 8 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



- pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
7. Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
 8. nelle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sia garantita la disponibilità di quantitativi adeguati di prodotti per l'assorbimento dei liquidi, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. In merito a ciò sia prevista una procedura interna che comprenda l'adeguata formazione del personale per il corretto utilizzo di tali prodotti e corretta gestione dei rifiuti risultanti dal loro impiego;
 9. i pozzetti a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti ubicati all'interno delle zone coperte siano periodicamente svuotati e mantenuti in buono stato di pulizia, provvedendo alla corretta gestione dei rifiuti risultanti da tali operazioni.
 10. sia prevista una procedura gestionale interna per la pulizia dei piazzali e delle aree di lavorazione e stoccaggio che preveda lo stoccaggio in contenitori a tenuta, di adeguata capacità, dei rifiuti che traggono origine dalla pulizia dei piazzali prima del loro avvio a smaltimento;
 11. sia previsto e documentato il controllo periodico dello stato della pavimentazione impermeabile in cemento; nel caso dai controlli si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione si provveda alla conseguente manutenzione ordinaria e straordinaria;
 12. lo stoccaggio dei rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polveri avvenga in aree coperte e confinate, garantendo la loro protezione tramite idonei sistemi di copertura, anche mobili.
 13. siano rispettate le modalità di stoccaggio dei rifiuti conferiti e prodotti, nonché dei prodotti finiti, così come indicato nell'elaborato grafico denominato "Allegato 2" datato Marzo 2019;

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 9 di 39</i> |
|--|---|---------------------|-----------------------|



14. deve essere effettuata la massima separazione dei rifiuti conferiti per tipologie omogenee, nei contenitori/cumuli di adeguata capacità e nel rispetto dei massimi quantitativi istantanei autorizzati;
15. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
16. l'area deve essere recintata e controllata da personale qualificato, deve essere evitato l'accesso di persone non autorizzate al di fuori dell'orario di apertura dello stabilimento;
17. Il conferimento dei veicoli fuori uso potrà avvenire solo se questi si presenteranno in forma già bonificata e compattata;
18. Sia ottemperato quanto previsto nella procedura "Ritrovamento di materie radioattive nei carichi e controlli radiometrici" disposta a seguito dell'installazione di portale radiometrico, rev 2 del 05/03/2019.

La Ditta ha presentato il progetto, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011, per il quale è stato espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere previste, con nota del 27/06/2019 Prot. 8062 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siena.

Si ricorda che a lavori ultimati, per l'impianto in oggetto, dovrà essere presentata apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151/11.

3- EMISSIONI SONORE

L'attività in oggetto è posta in area appartenente alla classe V della zonizzazione acustica.

La classificazione secondo il DPCM '97 individua la zona in "aree prevalentemente industriali".

La valutazione di impatto ha evidenziato come l'emissione acustica per l'attività oggetto dell'analisi non produca superamenti dei limiti assoluti di immissione fissati per l'area in esame quindi compatibile con gli strumenti di pianificazione acustica Comunali.

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 10 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



3.1 Prescrizioni

1. Sia predisposta una relazione previsionale di impatto acustico da aggiornare entro sei mesi dal rilascio del presente atto, sulla base di misure di verifica dei livelli sonori eseguite con attività lavorativa a pieno regime;
2. siano rispettati gli orari prescritti da Regolamento di attuazione del piano di classificazione acustica comunale per l'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi (8-19 feriali e 8-13 il sabato).

4- EMISSIONI INQUINANTI NELL'ATMOSFERA

Non sono presenti emissioni puntuali

Le potenziali emissioni diffuse che potrebbero formarsi dallo svolgimento dell'attività sono dovute:

- alla movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto e nella fase di scarico nelle rispettive aree;
- al transito dei mezzi;
- alla combustione dei gas di alimentazione dei motori dei mezzi di lavorazione;
- alla presenza di alcune tipologie di rifiuti potenzialmente polverulenti, quali:
CER: 170107 - miscugli di cemento;
CER 170904 - rifiuti da attività di demolizione e costruzione;
CER 120117 - residui di materiale da sabbiatura;
CER 030105 - segatura, trucioli, residui taglio;
CER 070299 e 160306 rifiuti di polvere granuli;
- alla presenza del codice CER 110299 polveri di zinco e colaticci di recupero;
- ad eventuali esalazioni/odori provenienti dallo stoccaggio dei rifiuti costituiti da pitture e vernici di scarto.

I campionamenti effettuati al fine della verifica dell'impatto prodotto dall'attività dell'impianto hanno dato un valore non significativo rispetto a quanto indicato nelle linee guida Arpat *per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione,*

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 11 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”, approvate con DPG. di Firenze n° 213 del 3/11/2009”; così pure i risultati sulla ricerca dei metalli danno valori non significativi.

Per quanto riguarda le esalazioni e gli odori provenienti dallo stoccaggio di rifiuti costituiti da pitture e vernici di scarto, gli stessi risultano quasi esclusivamente allo stato solido, *non più in grado cioè di emettere componenti volatili* perché essiccati e già sigillati nei propri contenitori, pertanto non sono stati effettuati campionamenti dei COV.

PIANO di MONITORAGGIO e CONTROLLO

Per quanto concerne l'Ambiente Atmosferico verrà adottato il seguente piano di monitoraggio e gestione a prevenzione delle emissioni diffuse:

- spazzamento dei piazzali e delle zone di transito dei mezzi con frequenza settimanale;
- spazzamento aggiuntivo ogni qualvolta venga ravvisata l'esigenza, specialmente a seguito di picchi di lavoro;
- verifica mensile dello stato di manutenzione delle recinzioni perimetrali;
- controllo della combustione dei motori dei mezzi di lavorazione in sede di revisione;
- controllo annuale dei gas di scarico della caldaia per civile riscaldamento.

4.1 Prescrizioni

Non sono previsti limiti di emissione, fermo restando l'obbligo da parte della ditta, di rispettare quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, in merito alla adozione delle misure di contenimento di cui al PMC, come sopra riportate.

Il gestore, inoltre, deve rispettare quanto segue:

- in fase di conferimento dei rifiuti potenzialmente polverulenti, porre cura nel depositare i carichi in modo tale da evitare la dispersione di polveri;
- nei periodi più siccitosi o a maggiore rischio dispersione polveri, irrorare i rifiuti polverulenti con nebulizzatore;

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 12 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



- lo stoccaggio dei rifiuti che possono dar luogo a formazione di polveri avvenga in aree coperte e confinate, garantendo la loro protezione tramite idonei sistemi di copertura, anche mobili;
- effettuare pulizia periodica dei piazzali di stoccaggio;
- effettuare copertura dei mezzi in caso di trasposto di materiali polverulenti;
- adottare tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- utilizzare mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- minimizzare i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
- limitare la velocità dei mezzi di trasporto.

La ditta è soggetta al rispetto di quanto disposto dalla Parte I All.V Parte Quinta D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. "*Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti.*"

5- EMISSIONI IDRICHE

5.1 Descrizione

Per quanto concerne le emissioni idriche si fa presente che l'attività in esame rientra tra le attività che presentano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

Tale attività è compresa nell'Allegato 5 Tabella 5 del DPGRT n 46/r/2008, regolamento di attuazione della LR n 20/2006, che disciplina le AMD, così come dettato dall'art. 113 del Dlgs n 152/2006.

Il titolare dell'attività in esame, quindi, salvo che sia dimostrata l'esistenza di una delle condizioni indicate al comma 1 lettera a) punto 1) o punto 2) dell'art. 39 del regolamento sopra richiamato, è tenuta a rispettare le disposizioni dettate dall'art. 43 del DPGRT n 46/r/2008.

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 13 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



L'attività di gestione rifiuti svolta dalla Ditta IROM dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della normativa di settore, sia nazionale che regionale e mettendo in atto quanto prescritto con il presente atto e nel Piano di gestione delle acque meteoriche agli atti.

Pertanto, presso l'impianto in esame, vengono prodotte le seguenti tipologie di acque:

- acque meteoriche dilavanti di prima pioggia, derivanti dai piazzali scoperti aventi una superficie di 1120,88 mq. I piazzali sono dotati di pendenze che portano le AMD verso le griglie di raccolta dell'impianto di trattamento delle acque. L'impermeabilizzazione del piazzale è rappresentato da uno consistente strato di cemento industriale da esterni con finitura superficiale in quarzo. Il coefficiente di deflusso è pari ad 1. Le acque meteoriche una volta raccolte vengono immesse nella pubblica fognatura, previo preliminare trattamento di sedimentazione/disoleazione/filtrazione. Il volume medio annuo di AMPP è stato stimato in 275,3 mc. Da tali acque si origina uno scarico di AMDPP da autorizzare, nel rispetto delle prescrizioni di seguito dettate. Per tale scarico dovrà essere presa, come riferimento per valutare l'efficienza dell'impianto di trattamento delle AMPP, la Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del Dlgs n 152/2006, per scarico avente recapito la pubblica fognatura. Il punto di prelievo dei campioni di AMPP è indicato con la sigla PC1 nella Tavola 16 R1 Relazione tecnica REV 02,
- acque meteoriche dilavanti non contaminate derivanti dai tetti dei locali adibiti ad ufficio, che vengono raccolte ed immesse nella tubazione pubblica sita in Via Campania,
- acque reflue domestiche, derivanti servizi igienici in dotazione degli uffici/locali ivi presenti; tali acque reflue, dopo depurazione tramite Fossa Imhoff, vengono immesse in pubblica fognatura che scorre in Via Toscana. Lo scarico di Acque reflue domestiche, avente come recapito la pubblica fognatura, dovrà attenersi alle prescrizioni dettate dal Gestore del SII,
- acque derivanti da eventuali sversamenti di liquidi che si possono originare dalle operazioni di gestione dei rifiuti. Per tali reflui, originati presso la tettoia è prevista la relativa raccolta. La pavimentazione ivi presente è delimitata sul lato ovest da una caditoia con griglia carrabile, che convoglia eventuali reflui o acque di lavaggio verso una vasca interrata a

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 14 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



tenuta. Inoltre, nella parte centrale dell'area ove è presente la tettoia sono ubicati in linea 4 pozzetti, che convogliano eventuali reflui o acque di lavaggio verso un'altra vasca interrata di accumulo a tenuta stagna. Tali reflui vengono gestiti come rifiuti, nel rispetto della normativa di settore, per cui vengono periodicamente prelevati e smaltiti tramite ditta autorizzata.

I sistemi di raccolta e gestione delle acque, sia AMD che delle acque reflue domestiche sono riportate nella Tavola 16 R1 Relazione tecnica REV 02, presente agli atti.

Le acque meteoriche di cui al punto 1) sopra indicato vengono raccolte nei piazzali scoperti, tramite un sistema fognario costituito da 2 rami:

- sul lato ovest, una serie di pozzetti grigliati intercettano le acque dilavanti derivanti dalla porzione di piazzale e dall'area ove è presente la pesa,
- sul lato est, una caditoia con griglia carrabile, che corre lungo il perimetro esterno della tettoia intercetta le acque dilavanti derivanti la porzione di piazzale e le convoglia in un pozzetto ubicato in corrispondenza del lato nord della tettoia, che a sua volta si collega ad altri due pozzetti sulla porzione nord di piazzale.

Le tubazioni di collegamento dei due rami (Ø 300 mm) confluiscono in pozzetto ripartitore di portata con by-pass e successivamente in una vasca di prima pioggia interrata, di volumetria utile pari a 15 mc (dimensionata per 3000 mq di superficie di piazzale), ubicata tra la pesa ed il cancello di ingresso. Le acque meteoriche eccedenti la capacità di accumulo della vasca, sono convogliate direttamente nel fosso demaniale che corre lungo via Campania e sfocia poi nel Torrente Foci. Alla vasca di prima pioggia segue una sezione di sedimentazione e disoleazione, costituita a sua volta da una vasca di tipo statico di 7 mc, con filtro a coalescenza, dove le AMDC vengono trasferite tramite pompa. L'acqua trattata, in uscita dal disoleatore, viene raccolta in una stazione di sollevamento dove una pompa provvede a rilanciare il refluo verso la fognatura comunale che si trova in Via Toscana. La tubazione di convogliamento in fognatura è dotata di pozzetto di ispezione.

Tenuto conto che le AMD dilavano rifiuti scoperti, le AMD successive alle prime piogge, soltanto dopo monitoraggio e verifica analitica potranno essere ritenute Acque Meteoriche Dilavanti Non

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 15 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



Contaminate, ai sensi dell'art. 43 comma 2 lettera a) e b). In particolare, il DPGRT n 46/r/2008 all'art. 43 comma 2, prevede che l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico valuti il Piano di gestione ed individui le modalità gestionali delle Acque Meteoriche Contaminate necessarie per garantire l'integrità del sistema fognario e depurativo ricevente o la tutela delle acque dei corpi recettori finali, ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale o per specifica destinazione dei corpi idrici recettori e, in particolare, può disporre nell'autorizzazione:

- a) l'estensione dei trattamenti previsti per le AMPP anche ad ulteriori aliquote di AMC, oltre le AMPP stesse comunque formati nello stabilimento;
- b) ulteriori e specifici trattamenti per le AMC;

Pertanto, al fine di poter valutare se, anche le aliquote di **AMD successive alle prime piogge**, prodotte presso l'impianto di gestione di rifiuti in esame, debbano essere depurate, si prescrive un monitoraggio, **nel primo anno dalla data di rilascio del presente atto, con l'effettuazione di quattro campionamenti analitici**. Il pozzetto PC2 verrà utilizzato per prelevare i campioni delle AMD successive alle prime piogge. A tale scopo dovrà farsi riferimento per quanto concerne i limiti tabellari alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs n 152/2006, per scarico in acque superficiali. I parametri da controllare dovranno essere i seguenti: *pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale, cadmio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi clorurati*.

I risultati degli autocontrolli delle AMD successive alle prime piogge dovranno essere inviati entro 10 giorni dalla conclusione delle analisi, al Gestore del SII, a questo Settore ed alla competente ARPAT, al fine di poter stabilire sulla base degli esiti ottenuti, gli adeguamenti da attuare per ottemperare a quanto dettato dall'art. 43 comma 2 del DPGRT n 46/r/2008.

Le acque meteoriche di cui al punto 2) sopra elencate, provenienti dalla copertura della tettoia e della palazzina uffici, vengono raccolte e calate a terra, mediante tubazioni in PVC. La tubazione alimentata da questi pozzetti convoglia le acque delle coperture verso una vasca di accumulo, ubicata nell'area nordest del piazzale in adiacenza alla recinzione.

Le acque reflue di cui al punto 3) definite acque reflue domestiche originate dai servizi igienici, sono trattate in fossa biologica tricamerale, convogliate in un pozzetto di ispezione

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 16 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



delle acque chiarificate dove una pompa rilancia il refluo alla fogna situata in via Toscana con tubazione che corre all'incirca parallela a quella delle acque meteoriche depurate.

5.2 - Prescrizioni

Pertanto, da quanto sopra esposto, con il rilascio della presente autorizzazione alla gestione dei rifiuti, prevista ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n 152/2006, viene altresì compreso il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque originate presso l'impianto in esame e precisamente:

n. 1 scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate di prima pioggia, individuato nella Tavola 16 R1 Relazione tecnica REV 02, con la sigla PC1. Il recapito finale di tale scarico è la pubblica fognatura. Lo scarico delle AMD di prima pioggia è di tipo discontinuo. Ai fini della verifica dell'efficacia dell'impianto di trattamento previsto per depurare le AMDC dovranno essere presi come riferimento i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell' Allegato 5, con recapito in pubblica fognatura, alla Parte III del DLgs 152/2006, prestando particolare attenzione ai seguenti parametri: *pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale, cadmio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi clorurati.* L'autocontrollo dovrà essere effettuato almeno una volta all'anno, prelevando il campione di acque da controllare presso il Pozzetto PC1. Inoltre, la ditta è tenuta ad eseguire un monitoraggio con un controllo da effettuare ogni quattro mesi nel primo anno dalla data di rilascio del presente atto, degli stessi parametri indicati per le AMPP, anche per le Acque Meteoriche di seconda pioggia. Il campionamento deve essere effettuato presso il pozzetto indicato con la sigla PC2 così indicato nella Tavola 16 R1 Relazione tecnica REV 02. Dovranno essere presi come limiti di riferimento riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del Dlgs n 152/2006, colonna scarichi in acque superficiali.

Mentre lo **scarico di acque reflue domestiche**, essendo sempre ammesso in pubblica fognatura, dovrà semplicemente rispettare le condizioni dettate dal Gestore del SII.

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | Pagina 17 di 39 |
|--|---|---------------------|-----------------|



Il Gestore dell'attività in esame è tenuto a rispettare le ulteriori prescrizioni di seguito dettate:

1. le superfici dilavate dalle AMD che generano AMC devono essere relative ai piazzali di pertinenza dello stabilimento per una superficie complessiva di 1120,88 mq,
2. ottemperare quanto riportato nel "Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione" di cui al capitolo 3 dell'elaborato "Piano di prevenzione e gestione AMD",
3. ai fini della verifica dell'efficacia depurativa dell'impianto di trattamento delle AMPP dovranno essere presi come riferimento i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell' Allegato 5 alla Parte III del DLgs 152/2006, per scarico in pubblica fognatura, prestando particolare attenzione ai seguenti parametri: *pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fosforo totale, cadmio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi clorurati*. Il controllo dovrà essere effettuato almeno annualmente,
4. il sistema di autocontrollo dello scarico delle acque meteoriche sia di prima pioggia, che delle successive, dovrà prevedere analisi complete effettuate da laboratori abilitati e accreditati; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati dalla relazione di un tecnico abilitato e conservati presso lo stabilimento in esame, al fine di dimostrare in qualsiasi momento, agli organi di controllo preposti, di aver ottemperato a quanto sopra prescritto. I risultati degli autocontrolli delle AMD successive alle prime piogge dovranno essere inviati entro 10 giorni dalla conclusione delle analisi, al Gestore del SII, a questo Settore ed alla competente ARPAT, al fine di poter stabilire sulla base degli esiti ottenuti, gli adeguamenti da attuare per ottemperare a quanto dettato dall'art. 43 comma 2 del DPGRT n 46/r/2008.
5. dovranno essere comunicati ogni anno ad Acque Spa (compilando l'apposito modello di denuncia che la stessa Acque Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria. Sarà cura della ditta allegare alla suddetta denuncia i risultati analitici ottenuti dagli autocontrolli effettuati nell'anno, con le modalità indicate nelle note in calce alla denuncia stessa;
6. le AMPP/AMC scaricate in pubblica fognatura saranno quantificate mediante apposito strumento di misura;

| | | | |
|--|---|---------------------|-----------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | Pagina 18 di 39 |
|--|---|---------------------|-----------------|



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

7. qualora le analisi effettuate in autocontrollo rivelassero il superamento della concentrazione soglia di contaminazione per uno o più parametri della Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e/o comunque al verificarsi di anomalie nel sistema di depurazione, il gestore dovrà essere avvertiti, tempestivamente e non oltre 24 ore, il Dipartimento di A.R.P.A.T di Siena ed il Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana; contestualmente, la ditta dovrà immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza ed efficienza del sistema,
8. i limiti tabellari non potranno, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente a tale scopo;
9. adoperarsi affinché le condotte di adduzione agli strumenti di registrazione e campionamento siano chiaramente identificabili e che gli stessi siano correttamente mantenuti;
10. adoperarsi affinché l'impianto, gli strumenti di registrazione, le condotte e le infrastrutture di depurazione e scarico siano resi facilmente accessibili alla verifica di qualsiasi soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni,
11. il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Devono essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della Ditta,
12. gli organi competenti sono autorizzati ad effettuare, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi,
13. adottare le misure necessarie onde evitare il superamento dei limiti tabellari con la conseguenza di un inquinamento, anche se temporaneo;
14. conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo, dello smaltimento degli oli separati e degli altri

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 19 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

- rifiuti liquidi e solidi prodotti, ivi compresi i fanghi sedimentati, e che consenta l'identificazione della ditta esecutrice,
15. redigere e conservare un manuale operativo della gestione dell'impianto e delle manutenzioni programmate necessarie per garantire l'efficacia depurativa dell'impianto stesso e la tutela ambientale;
 16. notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo; comunicare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;
 17. notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
 18. il Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 19. gli oli, gli idrocarburi ed ogni altra sostanza derivante dal processo di depurazione, ivi compresi i fanghi, devono essere gestiti come rifiuti secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 156/06;
 20. l'obbligo di mantenere in piena efficienza uno strumento di misura del volume prelevato da fonti diverse dal pubblico acquedotto, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DPRGT n 46/r/2008;
 21. garantire che acque meteoriche dilavanti i tetti, assimilate alle AMDNC, siano sempre tenute separate dalle altre acque meteoriche contaminate,
 22. le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la riprese di possibili sversamenti. Devono altresì essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici,
 23. le aree di stoccaggio devono essere opportunamente e costantemente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dalle acque meteoriche esterne,

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 20 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

24. le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere smaltite come rifiuto speciale,
25. il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito,
26. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne,
27. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti nel rispetto della normativa rifiuti,
28. sia effettuata almeno semestralmente la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche,
29. gestire le acque derivanti da eventuali sversamenti interni secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti,
30. prevedere il recupero delle AMD, nella massima misura tecnicamente possibile e così come indicato dal DPGRT n 46/r/2008 , in relazione alle caratteristiche delle AMD ed alle necessità dello stabilimento e/o insediamento ove si generano,
31. dovranno essere rispettate le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. approvato con Delibera del C.d.A. dell'Autorità di Ambito n°2 "Basso Valdarno" n° 44 del 13/12/10;
32. fornire all'Autorità Competente e all'Ente Gestore del Servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine e termine lo scarico, per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;
33. realizzare, se assente, entro 60 giorni dalla data di notifica dell'autorizzazione, a monte dell'ingresso dei reflui in pubblica fognatura e a valle dell'impianto di trattamento delle AMPP/AMC, un pozzetto di controllo e prelievo degli scarichi idoneo a garantire le verifiche qualitative degli stessi (a titolo esemplificativo si veda la figura seguente) . In

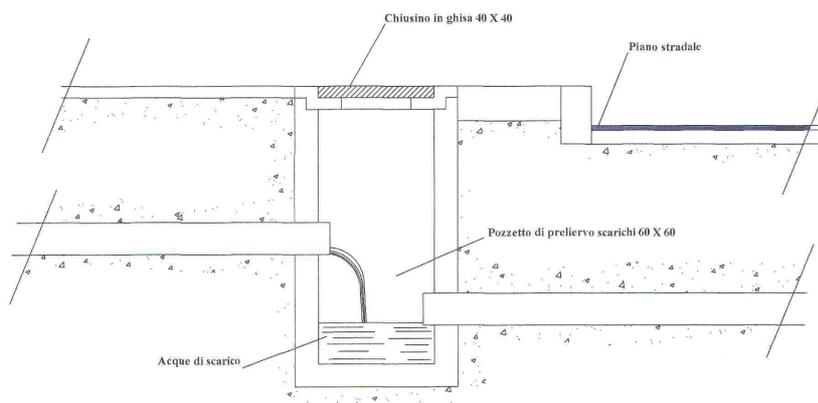
| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 21 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



alternativa al pozzetto di prelievo potrà essere installato un rubinetto di prelievo funzionale all'acquisizione di un campione rappresentativo;



*SCHEMA TIPO PER L'ESECUZIONE DI
POZZETTO DEDITO ALLE VERIFICHE
QUALITATIVE DELLO SCARICO.*



34. installare, se assente, entro 60 giorni dalla notifica dell'autorizzazione, un idoneo strumento di misura delle quantità delle AMPP/AMC scaricate in pubblica fognatura. Tale strumento dovrà essere posizionato sulla condotta di scarico delle AMPP/AMC, a monte dell'allacciamento della stessa alla pubblica fognatura e prima dell'immissione in condotta di altre tipologie di reflui, in luogo accessibile per eventuali controlli del personale di Acque S.p.A.;
35. mantenere in efficienza e in sicurezza i pozzetti adibiti al controllo degli scarichi, i vari impianti di pre-trattamento degli scarichi, l'apparecchiatura utilizzata per il monitoraggio, nonché i luoghi dove hanno origine gli scarichi;
36. ottemperare a quanto disposto al Titolo II, Capo I, art. 12 – Prescrizioni per gli scarichi di acque reflue, del DPRG 46/R/08 e s.m.i.;
37. comunicare ad Acque S.p.A. all'indirizzo scarichiproduttivi@pec.acque.net e all'Ente preposto al rilascio del titolo autorizzativo l'avvenuta cessazione dell'attività e la

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 22 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|



conseguente chiusura degli scarichi da essa prodotti, per consentire l'adozione dei provvedimenti relativi all'eventuale revisione dell'atto.

6- DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CHIUSURA DELL'IMPIANTO:

Con anticipo minimo di mesi 6 dalla data prevista per la chiusura definitiva dell'impianto dovrà essere data comunicazione dettagliata degli interventi ad essa successivi che si rivelino necessari e delle modalità di esecuzione delle indagini ambientali previste, con particolare riguardo a:

- individuazione planimetrica dei punti di campionamento distinti per componente ambientale (es. acque superficiali e sotterranee, suolo superficiale e profondo);
- descrizione delle modalità di realizzazione di eventuali sondaggi, piezometri o altri presidi necessari per effettuare i campionamenti;
- metodi di campionamento, comprensivi di modalità di ripartizione in aliquote, confezionamento, trasporto e conservazione dei campioni;
- parametri da analizzare, metodi di analisi con relativi limiti di quantificazione;
- modalità di restituzione dei dati.

Per tutto quanto non specificato nelle suddette prescrizioni, si rimanda al rispetto:

- delle indicazioni contenute negli elaborati progettuali e delle disposizioni contenute nell'allegato 5 del DM 05/02/1998 per quanto attiene lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- delle indicazioni e prescrizioni organizzative e gestionali Circolare MATTM prot. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

| | | | |
|--|---|---------------------|------------------------|
| Ditta IROM S.r.l. impianto sito in Via Campania, loc. Fosci – Poggibonsi (SI) | Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 | Allegato 1 - PIC | <i>Pagina 23 di 39</i> |
|--|---|---------------------|------------------------|

TABELLA 1
RIFIUTI IN INGRESSO

Tipologie e quantità massime di rifiuti autorizzati ad essere trattati nell'impianto

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|---|---------------|--|-------------------|--|--|---|--|--|
| 1 | LEGNO | rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili - scarti di corteccia e sughero | 030101 | R12 R13 | Cernita Raccolta Riduzione volumetrica | 20 | 2 | 500 |
| | | rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | 030105 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | imballaggi – Imballaggi in legno | 150103 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – legno | 170201 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | 200138 | R12 R13 | | | 2 | |
| 2 | PLASTICA | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura e trucioli materiali plastici | 120105 | R12 R13 | Cernita Raccolta | 10 | 2 | 70 |
| | | imballaggi – Imballaggi di plastica | 150102 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – plastica | 160119 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – plastica | 200139 | R12 R13 | | | 2 | |
| 3 | VETRO | imballaggi – Imballaggi di vetro | 150107 | R12 R13 | Cernita Raccolta Riduzione volumetrica | 5 | 2 | 100 |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – vetro | 160120 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – vetro | 170202 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenz. – vetro | 200102 | R12 R13 | | | 2 | |

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|---|------------------|---|------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------|---|
| 4 | METALLI FERROSI | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – limatura e trucioli di metalli ferrosi | 120101 | R4 R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 110 | 1 e 2 | 6000 |
| | | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli ferrosi | 120102 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | imballaggi – Imballaggi metallici | 150104 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli ferrosi | 160117 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – ferro e acciaio | 170405 | R4 R12 R13 | | | 1 e 2 | |
| | | rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti – materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | 190102 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti – metalli ferrosi | 191202 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – metalli | 200140 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| 5 | CARTA E CARTONE | imballaggi – Imballaggi di carta e cartone | 150101 | R12 R13 | Cernita Raccolta | 20 | 2 | 200 |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – carta e cartone | 200101 | R12 R13 | | | 2 | |
| 6 | IMBALLAGGI MISTI | imballaggi – Imballaggi in materiali misti | 150106 | R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 20 | 2 | 700 |

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|---|---------------------|---|------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------|---|
| 7 | METALLI NON FERROSI | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | 120103 | R4 R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 15 | 2 | 1100 |
| | | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli non ferrosi | 120104 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | imballaggi – Imballaggi metallici | 150104 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli non ferrosi | 160118 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – alluminio | 170402 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – piombo | 170403 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – zinco | 170404 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – stagno | 170406 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – metalli misti | 170407 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | 170411 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo – rifiuti di metalli non ferrosi | 191002 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti – metalli non ferrosi | 191203 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – metalli | 200140 | R4 R12 R13 | | | 1 | |

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|----|----------------------|---|-------------------|--|--|---|--|--|
| 8 | RAME E SUE LEGHE | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (tornitura di ottone) | 120103 | R4 R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 15 | 2 | 90 |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – rame, bronzo, ottone | 170401 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | 170411 | R4 R12 R13 | | | 2 | |
| 9 | VEICOLI FUORI USO | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | 160106 | R4 R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 3 | 1 | 30 |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – Serbatoi per gas liquefatto | 160116 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – componenti non specificati | 160122 | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| 10 | APPARECCHI FUORI USO | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (inclusi RAEE) | 160214 (1) | R4 R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 20 | 1 | 150 |
| | | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | 160216 (1) | R4 R12 R13 | | | 1 | |
| | | frazioni oggetto di raccolta differenziata – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | 200136 | R4 R12 R13 | | | 1 | |

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|----|--|--|------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|---------------------------------|---|
| 11 | LATERIZI E INERTI, GESSO E CARTON- GESSO | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cemento | 170101 | R12 R13 | Cernita Raccolta | 20 | 2 | 900 |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – mattoni | 170102 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – mattonelle e ceramiche | 170103 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06 | 170107 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | 170802 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | 170904 | R12 R13 | | | 2 | |
| | | altri rifiuti urbani – rifiuti urbani non differenziati | 200301 | R12 R13 | | | 2 | |
| 12 | TONER | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa – toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | 080318 | D15 R13 | Raccolta | 0,2 | 2 | 20 |
| 13 | GOMME | rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – Pneumatici fuori uso | 160103 | R12 R13 | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | 8 | 2 | 150 |
| | | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Rifiuti di saldatura | 120113 | D15 | Smaltimento | 12 | 2 | 100 |
| | | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | 120117 | D15 | Smaltimento | | 2 | |

| | gruppi | descrizione | Codici CER | Operazioni effettuate presso Irom | Descrizione operazione | Stoccaggio istantaneo (t/giorno) | Area di trattamento (V. Tav. 3) | Quantitativo annuo massimo autorizzato (t/anno) |
|--------|--------|--|------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---|
| | | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | 120121 | D15 | Smaltimento | | 2 | |
| | | imballaggi – Imballaggi in materiali misti | 150106 | D15 | Smaltimento | | 2 | |
| | | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | 150203 | D15 | Smaltimento | | 2 | |
| | | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | 170604 | D15 | Smaltimento | | 2 | |
| TOTALE | | | | | | 278,2 | | 10110 |

i quantitativi massimi autorizzati e i quantitativi di stoccaggio istantaneo sono divisi per gruppo merceologico e non per singolo codice CER; nel caso in cui un codice sia presente in più di un gruppo merceologico (es. 120103), deve essere specificata l'origine del rifiuto stesso per poterlo posizionare chiaramente all'interno del perimetro dell'area e i quantitativi rientrano quindi nel quantitativo del gruppo merceologico di appartenenza.

in merito ai rifiuti RAEE codice CER 16.02.14 si specifica che i trattamenti effettuati presso lo stabilimento riguardano esclusivamente le parti metalliche e ferrose e non riguardano le parti elettriche.

TABELLA 2
RIFIUTI PRODOTTI ED IN USCITA DALL'IMPIANTO

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE |
|----------|--|------------------------|--|--|--|---|---|
| 1 | LEGNO | 030101 | rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili - scarti di corteccia e sughero | Cernita Raccolta Riduzione volumetrica | R3 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 030101 | |
| | | | | | | 191207 | |
| | | 030105 | rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | | R3 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 030105 | |
| | | 150103 | Imballaggi – Imballaggi in legno | | R3 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 150103 | |
| | | 170201 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – legno | | R3 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170201 | |
| | | 200138 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | | R3 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 200138 | |
| | | 2 | PLASTICA | | 120105 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura e trucioli materiali plastici | Cernita Raccolta |
| 120105 | | | | | | | |
| 191204 | | | | | | | |
| 150102 | Imballaggi – Imballaggi di plastica | | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 150102 | | |
| | | | | | 191204 | | |
| 160119 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – plastica | | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 160119 | | |
| 200139 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – plastica | | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 200139 | | |
| | | | | | 191204 | | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE | | | |
|--------|---|-----------------|--|---|---|--|--|-------------------|--------|--|
| 3 | VETRO | 150107 | imballaggi – Imballaggi di vetro | Cernita Raccolta Riduzione volumetrica | R5 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 150107 | | | | |
| | | | | | | 191205 | | | | |
| | | 160120 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – vetro | | R5 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160120 | | | | |
| | | 170202 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – vetro | | R5 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 170202 | | | | |
| | | | | | | 191205 | | | | |
| | | 200102 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – vetro | | R5 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 200102 | | | | |
| | | 4 | METALLI FERROSI | | 120101 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – limatura e trucioli di metalli ferrosi | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | | | | 120101 | |
| 191202 | | | | | | | | | | |
| 120102 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli ferrosi | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | | |
| | | | | | 120102 | | | | | |
| 150104 | imballaggi – Imballaggi metallici | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | | |
| | | | | | 150104 | | | | | |
| | | | | | 191202 | | | | | |
| 160117 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli ferrosi | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | | |
| | | | | | 160117 | | | | | |
| 170405 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – ferro e acciaio | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | | |
| | | | | | 170405 | | | | | |
| | | 191202 | | | | | | | | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE | | | |
|--------|---------------------|-----------------|---|--|---|--|---|---|--------|---|
| | | 190102 | rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti – materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 190102 | impianti autorizzati allo smaltimento | | | |
| | | 191202 | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti – metalli ferrosi | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | |
| | | | | | | | 191202 | impianti autorizzati allo smaltimento | | |
| | | 200140 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – ferro e acciaio | | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | |
| | | | | | | | 200140 | | | |
| | | | | | 191202 | | | | | |
| | | 5 | CARTA E CARTONE | | 150101 | imballaggi – Imballaggi di carta e cartone | Cernita Raccolta | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | | | | 150101 | |
| | | | | | | | | | 191201 | |
| | | | | | 200101 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – carta e cartone | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | | | | 200101 | |
| 191201 | | | | | | | | | | |
| 6 | IMBALLAGGI MISTI | 150106 | imballaggi – Imballaggi di carta e cartone | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R3 R4 R12 R13 D10 D13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 150106 | | | | |
| | | | | | | 191207 | | | | |
| | | | | | | 191204 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |
| 7 | METALLI NON FERROSI | 120103 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 120103 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |
| | | 120104 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli non ferrosi | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 120104 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |
| | | 150104 | imballaggi – Imballaggi metallici | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 150104 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE |
|--|--------|-----------------|---|------------------------|---|---------------|---|
| | | 160118 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli non ferrosi | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 160118 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170402 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – alluminio | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170402 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170403 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – piombo | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170403 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170404 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – zinco | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170404 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170406 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – stagno | | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170406 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170407 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – metalli misti | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170407 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 170411 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170411 | |
| | | | | | | 191204 | |
| | | | | | | 191203 | |
| | | 191002 | rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo – rifiuti di metalli non ferrosi | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 191002 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 191203 | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti – metalli non ferrosi | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 191203 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 200140 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – metalli | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 200140 | |
| | | | | | | 191203 | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE | | | |
|----|----------------------|-----------------|---|---|---|---------------|---|--|--------|--|
| 8 | RAME E SUE LEGHE | 120103 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (tornitura di ottone) | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 120103 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |
| | | 170401 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – rame, bronzo, ottone | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 170401 | | | | |
| | | | | | | 191203 | | | | |
| | | 170411 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 170411 | | | | |
| | | | | | | 191204 | | | | |
| 9 | VEICOLI FUORI USO | 160106 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160106 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| | | 160116 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – Serbatoi per gas liquefatto | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160116 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| | | 160122 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – componenti non specificati | | R3 R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160122 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| 10 | APPARECCHI FUORI USO | 160214 | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (inclusi RAEE) | Cernita Selezione Raccolta Riduzione volumetrica | R3 R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160214 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| | | 160216 | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | | R3 R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | | | | 160216 | | | | |
| | | | | | | 191202 | | | | |
| | | | | | | | | | 191203 | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE |
|--------|---|---------------------|--|---|---|---|---|
| | | 200136 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | | R4 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | 200136 | | | | | | |
| | 191202 | | | | | | |
| | 191203 | | | | | | |
| 11 | LATERIZI E INERTI, GESSO E CARTONGESSO | 170101 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cemento | Cernita Raccolta | R5 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 170101 | |
| | | 170102 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – mattoni | | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 170102 | | |
| | | 170103 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – mattonelle e ceramiche | | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 170103 | | |
| | | 170107 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06 | | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 170107 | | |
| | | 170802 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 170802 | | |
| | | 170904 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | |
| | | | | | 191201 | | |
| | | | | | 191204 | | |
| | | | | | 191207 | | |
| 200301 | altri rifiuti urbani – rifiuti urbani non differenziati | D10 D13 R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento | | | |
| | | | 191201 | | | | |
| | | | 191204 | | | | |
| | | | 191207 | | | | |
| | | | | | | 200301 | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | DESCRIZIONE OPERAZIONE | CODICI UTILIZZATI IN USCITA DALL'IMPIANTO | CER IN USCITA | IMPIANTI DI DESTINAZIONE |
|----|--------|-----------------|--|--|---|---------------|---|
| 12 | TONER | 080318 | rifiuti della produz., formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa – toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 | Raccolta | R12 R13 D15 | 080318 | impianti autorizzati allo smaltimento o al recupero |
| 13 | GOMME | 160103 | rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenz. di veicoli – Pneumatici fuori uso | Cernita Raccolta Riduzione volumetrica | R12 R13 D15 | 191212 | impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento |
| | | | | | | 160103 | |
| | | | | | | 191204 | |
| | | 120113 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Rifiuti di saldatura | smaltimento | D15 | 120113 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 120117 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superf. di metalli e plastica – residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 | smaltimento | D15 | 120117 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 120121 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | smaltimento | D15 | 120121 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 150106 | imballaggi – Imballaggi in materiali misti | smaltimento | D15 | 150106 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 150203 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | smaltimento | D15 | 150203 | impianti autorizzati allo smaltimento |
| | | 170604 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | smaltimento | D15 | 170604 | impianti autorizzati allo smaltimento |

TABELLA 3
MATERIALI PRODOTTI ED IN USCITA DALL'IMPIANTO

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | TIPO e DESCRIZIONE OPERAZIONE | tipo materiale in uscita | descrizione caratteristiche del materiale | norme di riferimento |
|---|-----------------|------------------------|---|---|---------------------------------|--|------------------------------------|
| 5 | FERRO E ACCIAIO | 120101 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – limatura e trucioli di metalli ferrosi | R4 selezione riduzione volumetrica e cernita | END OF WASTE | Ferro, acciaio e alluminio | DM 05/02/1998 UE 333/2011 |
| | | 120102 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e mecc. superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli ferrosi | | | | |
| | | 150104 | imballaggi – Imballaggi metallici | | | | |
| | | 160106 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | | | | |
| | | 160116 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – Serbatoi per gas liquefatto | | | | |
| | | 160117 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli ferrosi | | | | |
| | | 160122 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto – componenti non specificati | | | | |
| | | 160214 | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (inclusi RAEE) | | | | |
| | | 160216 | rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | | | | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | TIPO e DESCRIZIONE OPERAZIONE | tipo materiale in uscita | descrizione caratteristiche del materiale | norme di riferimento |
|---|---------------------------------|-----------------|---|--|--------------------------|---|------------------------------------|
| | | 170405 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – ferro e acciaio | | | | |
| | | 200136 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | | | | |
| | | 200140 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – ferro e acciaio | | | | |
| 8 | METALLI NON FERROSI - ALLUMINIO | 120103 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | R4 selezione riduzione volumetrica e cernita | END OF WASTE | Ferro, acciaio e alluminio | DM 05/02/1998 UE 333/2011 |
| | | 120104 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Polveri e particolato di metalli non ferrosi | | | | |
| | | 150104 | imballaggi – Imballaggi metallici | | | | |
| | | 160118 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli – metalli non ferrosi | | | | |
| | | 170402 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – alluminio | | | | |
| | | 170407 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – metalli misti | | | | |
| | | 170411 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | | | | |
| | | 200140 | frazioni oggetto di raccolta differenziata – metalli | | | | |

| | gruppi | CER IN INGRESSO | DESCRIZIONE | TIPO e DESCRIZIONE OPERAZIONE | tipo materiale in uscita | descrizione caratteristiche del materiale | norme di riferimento |
|---|------------------|-----------------|---|-------------------------------|--------------------------|---|----------------------|
| 9 | RAME E SUE LEGHE | 120103 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica – Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (tornitura di ottone) | | | | |
| | | 170401 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – rame, bronzo, ottone | | | | |
| | | 170411 | Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione – cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | | | | |